

## COSE DELLA VITA



**CRISTIANO DE ANDRÉ**  
Ha respirato il profumo del '68 in casa del padre Fabrizio. E ha portato con successo in tour le sue canzoni. Ora si gode un po' di riposo, in una mansarda milanese. Tra pasta al pesto e quadri di Andy Warhol

di Nicoletta Pennati

**Il luogo del cuore?**

Corso Italia 22, a Genova. Dal balcone si vedeva il mare; ovunque c'era il profumo di mia madre (Enrica Rignon, ndr) e tanti oggetti cari a lei e a mio padre. Alcuni li ho portati nella mia casa di Milano: un centrotavola in argento ereditato dal nonno, una ribalta in barocchetto genovese; il servizio d'argento del matrimonio dei miei genitori; un posacenere di cristallo rosa.

**Che regalo ama fare a una donna?**

Mi piacciono molto le scarpe eleganti con il tacco di almeno 10 centimetri. Trovo che siano sexy e slancino la figura. Quindi regalo, a chi mi sta a cuore, modelli di Gucci o di Sergio Rossi.

**Dall'applaudito tour De André canta De André (oltre 90 concerti in tutta Italia) sono nati due dischi. A quale canzone è più legato?**

A *Nelle mie ore di libertà* perché mi fa ricordare il Movimento studentesco del '68, i ragazzi sulle barricate, le contestazioni, gli striscioni. Ero un ragazzino, ma vivendo con mio padre mi trovavo spesso in compagnia di persone adulte e ho così potuto vedere quel momento storico da un osservatorio privilegiato.

**Stanza prediletta?**

La mia camera. A letto lavoro al computer portatile, invio mail, scrivo appunti, chatto con gli amici su Facebook. Amo stare anche in salotto dove, quando non sono in tournée, mi metto sul tappeto a meditare. Comincio con cinque minuti fino ad arrivare, dopo qualche giorno, anche a venti: staccare la mente mi fa sentire bene.

**Rito del mattino?**

La colazione. Salata. Di solito mi preparo due uova alla coque, oppure un toast al prosciutto cotto, spremuta d'arancia e, purtroppo, la sigaretta. Di recente ero riuscito a smettere di fumare per un mese, ma poi ci sono ricascato.



**Paulo Coelho**  
**Il Cammino di Santiago**

**Che cos'ha sul comodino?**

Una cornice con una foto scattata in Sardegna. Avevo 12 anni ed ero con mia madre. Lei indossava un abito a fiori ed era bellissima. Poi ci sono tre libri. Due che sto rileggendo: *I dialoghi di Platone* e *L'alchimista* di Coelho. E uno, sempre dello stesso autore, che ho scelto per documentarmi: *Il Cammino di Santiago*.

**Ideale femminile?**

Di primo acchito, pensando al grande schermo, mi viene in mente l'attrice svedese Lena Olin, più volte protagonista dei film di Ingmar Bergman. Però, riflettendoci meglio, direi Nicole Kidman. Secondo me è una delle più belle donne al mondo: ha quel giusto mix di freddezza e dolcezza che la rendono intrigante e affascinante.

**Le piace mangiare?**

Mi piacciono tutte le cose buone e genuine. Italiane, ma non soltanto. Sono un buongustaio come lo sono stati mio nonno e mio padre. Sempre come loro amo anche cucinare e mi piace sperimentare. Così mi diletto a preparare di tutto anche se, per questioni di praticità e di tempo, la mia preferenza va ai primi. Come le trofie al pesto o la pasta con le sarde e i pinoli. Gli amici apprezzano molto.



**Com'è la sua casa milanese?**

Una mansarda calda e accogliente in zona Università Statale da dove vedo il Duomo. Alle pareti ho messo i quadri della casa di mia madre. Tra questi due litografie di Andy Warhol: Marilyn Monroe e un bellissimo travestito nero. Ho ereditato anche la lampada da terra Arco, disegnata dai fratelli Castiglioni.

**Progetti per il 2011?**

Il mio obiettivo è raggiungere Santiago di Compostela. Anche se amo camminare non farò l'itinerario solo a piedi; andrò anche a cavallo. Mi piace visitare i luoghi sacri, pur non essendo un credente praticante. Sono già stato due volte a Lourdes e una a Medjugorje. Entrambi sono posti dove si va a "pulire" l'anima. Dopo mi sono sempre sentito più sereno e in pace.



**Lei è single, ma ha quattro figli...**

Sì, abitano con le rispettive madri. In genere invito con regolarità a pranzo o a cena i più grandi: Fabrizia, 24 anni e i gemelli Filippo e Francesco, 21. Così rinsaldiamo i legami, scambiamo idee, ci confrontiamo. Con Alice, 11 anni, condivido l'amore per il mare e la subacquea dopo averla portata alle Maldive: è stato amore a prima vista.

**È superstizioso?**

Come diceva Benedetto Croce: «Non ci credo, ma mi tocco». Cerco di non passare sotto una scala, di non mettere il cappello sul letto. Se un gatto nero mi attraversa la strada, mi fermo e tiro un sasso sulla sua scia per interrompere la catena. Al collo porto una spirale in metallo che contiene una pietra in onice, quella del mio segno, il Capricorno, e anche una croce della Madonna di Medjugorje. ●



**Lo strumento cui è più legato?**

Il violino che mi hanno regalato a 17 anni. È il mio compagno di viaggio più fedele. Continuo a suonarlo e più passa il tempo e più mi dà soddisfazioni: il legno invecchia e il suono si scalda. Non potrei fare senza.

**Ama fare attività fisica?**

Ho una palestra sotto casa dove vado tutti i giorni quando sono a Milano. In genere dedico 45 minuti al nuoto e altrettanti alla corsa sul tapis roulant. Di recente sono aumentato di cinque chili e voglio smaltirli al più presto, senza però patire la fame.

